



Spacelab S.p.A.

Sede in Roma, Via Leonida Bissolati, 76
Capitale Sociale interamente versato Euro 3.000.000,00
Registro delle Imprese – Ufficio di Roma n. 06395751008
Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: Avio S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

INDICE

Relazione sulla gestione	2
Andamento del mercato e delle attività	3
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	3
Analisi dei risultati economici dell'anno e dell'andamento patrimoniale e finanziario della Società	5
Attività di Ricerca e Sviluppo e Investimenti	7
Risorse umane	7
Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta	7
Attività di direzione e coordinamento	10
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
Evoluzione prevedibile della gestione	10
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	11
Altre informazioni	11
Sistema di controllo interno e disciplina della responsabilità amministrativa delle società (D.Lgs. 231/2001)	11
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	11
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021	12
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	13-14
Conto Economico e Conto Economico Complessivo	15-16
Variazioni del Patrimonio Netto	17
Rendiconto Finanziario	18
Note Esplicative al Bilancio di Esercizio	19
Informazioni generali	19
Principi contabili significativi	19
Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni	29
Dividendi	44
Impegni e rischi	44
Vertenze legali e passività potenziali	44
Operazioni con parti correlate	44
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	46
Attività di direzione e coordinamento	46
Informazioni relative alle erogazioni pubbliche ex art. 1, commi 125-129, della Legge n 124/2017	50
Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile	50
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	50
Relazione della Società di Revisione Indipendente ai sensi dell'ART. 14 del D. LGS. 27 Gennaio 2010, n. 39	[...]
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021 redatta ai sensi dell'ART. 2429, comma 2, COD. CIV.	[...]

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 registra un utile netto dell'esercizio di 135 migliaia di Euro. Nel precedente esercizio il bilancio presentava un utile netto di 58 migliaia di Euro.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dalla Commissione Europea.

ANDAMENTO DEL MERCATO E DELLE ATTIVITA'

Le attività della Società nel 2021 si sono sviluppate nel solco di quelle dell'anno precedente, con l'esecuzione di attività contrattuali esclusivamente a committenza della controllante Avio S.p.A. per un valore complessivo di ricavi pari a 1,585M€. In particolare sono state svolte attività nei seguenti ambiti:

- **"Progettazione di Sistemi di Terra e di sviluppo di nuove tecnologie a supporto dello sviluppo di nuovi lanciatori":**
 - Qualifica dei banchi elettrici BCV per Vega C sia per quanto riguarda l'installazione del sistema di riferimento presso il laboratorio *Hardware in the Loop Vecep* di Colleferro, sia per quanto riguarda l'installazione di sistema presso il CSG in Guiana Francese;
 - Implementazione della collocazione dei banchi elettrici per Vega e Vega C presso le nuove sale di controllo remoto in Guiana Francese *Pandora* e *Lagrange*.
 - Qualifica del banco elettrico ATE per Vega C, destinato all'accettazione degli assiemi del Vega C e situato presso gli impianti di Colleferro;
 - Sviluppo del relativo SW LN3;
 - Gestione del laboratorio HWIL Vecep e supporto alla conduzione dei test;
 - Gestione del test set up per il modello UC-EMC;
 - Validazione delle specifiche di messa in opera dei banchi elettrici VEGA C (SMO);
 - Emissione e validazione delle procedure operative dei banchi elettrici BCV e ATE, sia nel contesto in Europa che in quello al CSG;
 - Esecuzione della funzione di Autorità tecnica avionica dei GPM per la filiera Vega presso il CSG;
 - Sviluppo del sistema di EGSE per il programma Spacerider e progettazione del laboratorio *Hardware in the Loop* a Colleferro, modifiche BCV e ATE.
 - Gestione programmatica su delega di AVIO dei contratti con i fornitori SAFT and Dutch Space;
 - Coordinamento programmatico aspetti di sicurezza VEGA C;
 - Gestione del VEGA *configuration data base*;

- **"Sviluppo SW Banco Propulsione Liquida SPTF"**
 - Sviluppo e qualifica nuovo banco elettrico impianto SPTF.

Si precisa inoltre che è tuttora attivo il contratto AAA **"Architettura Avionica Avanzata"** a committenza ASI le cui attività si sono concluse il 22/01/2018 essendo lo stesso arrivato alla scadenza naturale e per il quale è stata effettuata la riunione finale in data 02/02/2018, ma per il quale ASI non ha ancora comunicato per iscritto l'accettazione della fornitura oggetto del contratto da parte della Commissione incaricata del controllo di Conformità e lo stesso non è quindi formalmente risolto. Nel 2021 (come pure nel 2019 e 2020) non vi sono stati ricavi associati a questo contratto. Spacelab ha ripetutamente sollecitato ASI, anche in fase di redazione del presente bilancio, per velocizzare gli atti amministrativi della Commissione di Congruità per la risoluzione formale del contratto ricevendo dalla stessa assicurazione che saranno messi in priorità. Alla data del presente bilancio la Direzione della Società non è a conoscenza di elementi che possano condurre ad un mancato riconoscimento, nemmeno parziale, dei lavori eseguiti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Business

Il *business* nel 2021 è stato caratterizzato da diversi fattori, per lo più legati al manifesto dei voli Vega e la qualifica e operatività del Vega C, in condizioni di esercizio che hanno risentito degli effetti della pandemia da Covid 19. Gli eventi più significativi sono rappresentati da:

- Il ritorno in volo del Vega a valle della *failure* VV17 (avvenuta a Novembre del 2020). La Independent Enquiry Commission (IEC), istituita da ESA e Arianespace a valle della *failure*, ne ha identificato velocemente la causa radice, e ha richiesto attraverso un insieme di raccomandazioni, un profondo riesame dei processi di integrazione e *Flight Worthiness* della Società Avio e della sua catena di fornitura, tra cui SpaceLab, mirati a ridurre i rischi di insuccessi

durante le missioni Vega. L'implementazione di tali raccomandazioni, che hanno riguardato diversi aspetti dell'organizzazione e del *modus operandi* di Avio e di SpaceLab, ha avuto esito positivo con il volo Vega VV18 (28 aprile 2021), e i successivi VV19 e VV20, tutti coronati da successo. Il piano di implementazione delle raccomandazioni, prevede ulteriori azioni strutturali previste per i prossimi anni.

- La qualifica del banco di controllo elettrico BCV per lo sviluppo e l'esercizio del Vega C, sia presso i laboratori presso la sede di Colleferro (per le operazioni di qualifica dei sistemi avionici) che nelle infrastrutture del CSG in Guiana Francese e in particolare nei nuovi centri di controllo denominati *Lagrange* (per le operazioni di integrazione del lanciatore) e *Pandora* (per le operazioni di cronologia e lancio).
- La conclusione dello sviluppo, l'esecuzione dei test di collaudo e l'inaugurazione dell'infrastruttura *Space Propulsion Test Facility* (SPTF), avvenuta ad ottobre 2021 nell'area del Sarrabus in Sardegna. Il sistema di comando, controllo e acquisizione dati è stato completamente sviluppato e messo a punto dalla Società.
- La conclusione della fase di fattibilità del nuovo Laboratorio Avionico per il programma SpaceRider. In particolare è stata eseguita la milestone PDR per le nuove EGSE per il modulo AVUM Orbital Module (AOM) e le modifiche al banco BCV e ATE necessarie;
- L'inizio delle attività di sviluppo dell'architettura dei sistemi di controllo del segmento di terra per il lanciatore Vega E, con un contratto secondo il quale SpaceLab è il responsabile industriale dello sviluppo e realizzazione della nuova infrastruttura di test e controllo.

Gli effetti della pandemia da Covid 19 sono stati gestiti attraverso diversi protocolli messi in atto dalla Società nell'ambito della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e coerentemente alle prescrizioni emesse da Avio S.p.A. Essi hanno indotto conseguenze sul rallentamento del business, attribuito alla perdita di efficienza causata dalle restrizioni sui viaggi, alla minore disponibilità dei sotto fornitori agli spostamenti e al lavoro sul campo, ai ritardi sul manifesto di volo. La Società, anche grazie all'introduzione di architetture virtualizzate sui principali prodotti dislocati in Guiana Francese e in Sardegna, ha potuto fornire un elevato livello di operatività dalla sede di Colleferro.

Sul piano commerciale, nel corso del 2021 non sono state emesse nuove offerte, ma si è proceduto alla attività di negoziazione e approntamento dei mezzi esecutivi per:

- Offerta per lo sviluppo di tecnologie avioniche per i lanciatori di futura generazione a committenza ASI (valore ridotto dopo congruità a circa 2.85 M€, per una durata di 36 mesi). Questa offerta, in capo ad un raggruppamento temporaneo di impresa di cui SpaceLab è mandataria e CIRA, TEMIS, Qascom e SMLab sono mandanti è stata aggiudicata a Dicembre del 2021.
- Offerta per le attività iniziali di sviluppo del banco di controllo del lanciatore VEGA_E a committenza ESA (tramite Avio), (valore 0,7 M€, durata 18 mesi). Questa offerta è stata congruita ed è entrata in fase operativa attraverso un'ATP.

È inoltre, stata definita con Avio i requisiti delle attività del 2022, con la definizione di uno Statement of Work a cui seguirà offerta e negoziazione. Le linee guida, tuttora preliminari, prevedono la richiesta da parte di Avio delle seguenti tipologie attività:

- Finalizzazione dei banchi di controllo VEGA C, supporto come Autorità di Concezione e operatività per il Volo Inaugurale e gli altri voli previsti nel manifesto nell'anno 2022;
- Progettazione di dettaglio del banco di controllo Space Rider;
- Supporto come Autorità di Concezione e operatività per i test M10 DM1 del banco di controllo SPTF in Sardegna; sviluppi e evoluzione dello stesso come preparazione alle campagne M10 DM2.
- Supporto campagne di volo Vega (operatori banco e emissione procedure);
- Supporto aggiornamento SW per *firing test* motori a solido e applicativi banchi avionici.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI DELL'ANNO E DELL'ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETA'

Risultati economici e finanziari

Analisi dei risultati economici operativi

Nella tavola che segue è rappresentato in modo comparabile l'andamento economico della Società per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2020 (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ricavi	1.586	1.518	68
Ricavi	1.586	1.518	68
Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	12	13	(1)
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati	(1.391)	(1.374)	(17)
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)	207	157	50
Ammortamenti e svalutazioni	(35)	(38)	3
Risultato operativo (EBIT)	172	119	53
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	(3)	(3)	0
Risultato gestione finanziaria	(3)	(3)	0
Risultato prima delle imposte	169	116	53
Imposte correnti e differite	(34)	(58)	24
Risultato netto	135	58	77

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di sviluppo della Spacelab commissionate dalla capogruppo Avio S.p.A..

Analisi della struttura patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale della Società è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni materiali	2	4	(2)
Diritti d'uso	270	303	(33)
Attività immateriali a vita definita	-	-	-
Partecipazioni	1	-	1
Totale immobilizzazioni	273	307	(34)
Capitale di esercizio netto	(12.948)	(10.086)	(2.862)
Altre attività non correnti	16	16	-
Altre passività non correnti	-	(117)	117
Attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite	91	87	4
Fondi per rischi ed oneri	(78)	(77)	(1)
Fondi per benefici a dipendenti	(185)	(283)	98
Capitale investito netto	(12.829)	(10.153)	(2.676)
Posizione finanziaria netta	(16.967)	(18.547)	1.580
Patrimonio netto	4.138	8.394	(4.256)
Fonti di finanziamento	(12.829)	(10.153)	(2.676)

La voce "Capitale di esercizio netto" evidenzia un decremento di 2.862 migliaia di Euro, declinato nella tabella che segue

(importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rimanenze	-	-	-
Anticipi a fornitori	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	(94)	(94)	-
Crediti commerciali	1.586	1.445	141
Debiti commerciali	(265)	(274)	9
Altre attività e passività correnti	(14.175)	(11.163)	(3.012)
Capitale di esercizio netto	(12.948)	(10.086)	(2.862)

Il decremento di 2.862 migliaia di Euro è essenzialmente dovuto alla rilevazione nelle "Altre passività correnti" dei dividendi verso i soci rivenienti dal completamento dell'operazione di cessione del ramo d'azienda dei lanciatori iniziato nel 2018, in quanto nel 2021 è stato definito tra le parti l'aggiustamento del prezzo di cessione, e dalla riduzione del patrimonio netto della Società come previsto dai patti parasociali, la cui esecuzione è avvenuta con le assemblee ordinarie e straordinarie dei soci tenutesi il 19 luglio 2021. Il rimborso ai soci del capitale e delle riserve oggetto di riduzione è parte dei dividendi sopra menzionati.

Con riferimento a tali operazioni, si veda l'apposito paragrafo "Premessa: aggiustamento del prezzo di cessione del ramo d'azienda e riduzione della dotazione patrimoniale" delle Note esplicative al Bilancio d'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione della voce "Altre attività e passività correnti" (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività fiscali	1.473	1.566	(93)
Altre attività correnti	128	242	(114)
Passività per imposte correnti	(60)	(27)	(33)
Altre passività correnti	(15.716)	(12.944)	(2.772)
Altre attività e passività correnti	(14.175)	(11.163)	(3.012)

Dichiarazione sull'indebitamento

Al 31 dicembre 2021 la Società ha una posizione netta di cassa pari a 16.967 migliaia di Euro, essendo la liquidità maggiore dell'indebitamento finanziario.

A seguito della recente emissione degli Orientamenti ESMA nel marzo 2021 e del successivo richiamo di attenzione n.5/21 emesso da CONSOB nell'aprile 2021, la suddetta posizione finanziaria viene esposta nel seguito in conformità ai suddetti orientamenti delle autorità regolatorie.

		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
A	Disponibilità liquide	(936)	(96)	(840)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	(16.308)	(18.777)	2.468
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	(17.244)	(18.873)	1.629
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	35	53	(18)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-	-
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	35	53	(18)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(17.209)	(18.820)	1.611
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	242	273	(31)
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	242	273	(31)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	(16.967)	(18.547)	1.580

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E INVESTIMENTI

La Società non ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali di importo rilevante. Con riferimento alle spese di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2021 non sono stati capitalizzati costi.

RISORSE UMANE

Si riporta di seguito l'organico della Società al 31 dicembre 2021 confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Dirigenti	-	-	-
Impiegati/Quadri	8	9	(1)
Totale	8	9	-

La diminuzione di un'unità è dovuta al pensionamento di una risorsa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' È ESPOSTA

La Società opera attualmente come fornitore di attività alla società controllante Avio S.p.A. Il Gruppo Avio opera nel settore aerospaziale.

Il Gruppo è, in generale, fortemente dipendente per i principali programmi di attività dalle decisioni e dai livelli di spesa

assunti da governi nazionali e da istituzioni pubbliche, nazionali e sovranazionali. In considerazione del fatto che i programmi adottati dai governi e dall'Unione Europea potrebbero essere soggetti a ritardi, modifiche o cancellazioni, anche nel contesto dell'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, e delle sue ripercussioni sullo sviluppo dell'economia dei principali paesi, i piani industriali e produttivi del Gruppo e della Società, nonché la disponibilità delle relative risorse finanziarie, potrebbero subire in futuro effetti negativi anche significativi.

In particolare, lo scenario macroeconomico è tuttora fortemente influenzato dalla pandemia COVID-19, anche se il settore in cui opera la Società ed il Gruppo Avio è attualmente meno esposto di altri settori ai rischi connessi a tale congiuntura e le misure prese a livello governativo hanno mitigato i rischi di diffusione e le conseguenze relative.

Inoltre, le attività svolte nell'ambito dei programmi spaziali sono effettuate, prevalentemente, con l'utilizzo di fondi stanziati dai governi e dalle autorità comunitarie. In considerazione degli interventi di spesa che dovranno sostenere i vari paesi per fronteggiare tale epidemia COVID-19 vi potrebbe essere il rischio, attualmente valutato come remoto, che i fondi destinati al settore spaziale siano ridotti.

Pertanto, qualora gli effetti dovessero divenire endemici, con progressiva stagionalizzazione delle misure di intervento governativo per contrastare il contagio, potrebbero emergere effetti, anche significativi, sulle attività industriali, ingegneristiche e commerciali di tutto il settore aerospaziale.

In tale fase, considerando l'alto livello di incertezza ed il continuo evolversi della situazione, allo stato attuale non è possibile stimare con accuratezza i possibili futuri effetti economico-finanziari connessi a tale pandemia.

In considerazione di quanto sopra, il rischio intrinseco associato ai potenziali effetti che tale epidemia possa comportare è valutato come elevato (*inherent risk* alto), mentre il rischio di controllo è valutato come medio dato che il sistema di controllo interno introdotto dalle norme in vigore è in fase di continuo monitoraggio e sviluppo a livello istituzionale e considerando che il Comitato di crisi, istituito dal Gruppo Avio, sta operando in una situazione per tutti scarsamente conosciuta.

L'escalation della situazione geopolitica, con l'acuirsi delle tensioni tra Ucraina e Federazione Russa, sfociate con l'operazione speciale negli ultimi giorni di febbraio 2022, e la conseguente imposizioni di sanzione alla Federazione Russa da parte dell'Unione Europea e di altri paesi, apre uno scenario di rischio legato a tre fattori:

- rischio di mancato approvvigionamento di parti, materiali e componenti dalle nazioni belligeranti. Tale rischio non investe direttamente gli acquisti della Società, ma può implicare situazioni avverse per i clienti principali di Spacelab, con rallentamento della cadenza di volo e allungamento dei tempi di sviluppo dei nuovi prodotti;
- rischio, che i fondi pubblici e privati, destinati al settore spaziale siano ridotti, a favore di investimenti in ambiti diversi (es. diversificazione energetica, settore difesa)
- rischio di crescita di costi industriali nello scenario europeo (esempi costi energia e materie prime), che riducano ulteriormente la competitività dei prodotti di Avio S.p.A., con riduzione della capacità operativa e conseguenze avverse sulla catena di fornitura, tra cui SpaceLab.

Più in generale, la tendenza al rialzo del costo dell'energia e la difficile reperibilità sul mercato di alcuni componenti e materie prime strategici per il settore spazio, costituiscono un rischio per il tasso di crescita atteso della Space Economy e per l'industria del settore.

Sebbene il Gruppo Avio ritenga che il settore dei programmi spaziali sia meno volatile in considerazione dei progetti a lungo termine e del portafoglio ordini sviluppati in tale contesto, una contrazione della crescita economica, una situazione di recessione economica o una crisi finanziaria potrebbero deprimere, anche in maniera significativa, la domanda dei componenti prodotti dal Gruppo e, quindi, dei servizi prestati dalla Società, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio e delle società del Gruppo.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio e delle società del Gruppo.

Allo stato, tuttavia, considerando l'alto livello delle incertezze ed il continuo evolversi della situazione, non è possibile effettuare una stima di quelli che potrebbero essere i possibili futuri effetti economico-finanziari connessi a tale epidemia.

Escludendo i possibili effetti macroeconomici derivanti dal COVID-19, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (tra cui la dinamica del PIL, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, l'andamento dei tassi di interesse), sia nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, sia a livello globale, per gli impatti sulla capacità di spesa destinata dai singoli paesi (in particolare in ambito europeo) allo sviluppo delle attività spaziali, per il tramite delle Agenzie nazionali ed Europea.

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia, finendo poi per gravare

sui bilanci pubblici. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità che si è ripercossa in ultimo stadio sullo sviluppo industriale e sull'occupazione, e, di riflesso, sulle strategie di *budgeting* degli stati europei e conseguentemente della capacità di spesa delle Agenzie spaziali di riferimento.

Sebbene i Governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, tra cui il taglio dei tassi di interesse ai minimi storici e interventi di finanziamento e rafforzamento degli intermediari e pur tenendo in considerazione i segnali di rallentamento del processo recessivo delle economie principali, non è tuttavia ad oggi possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi, anche alla luce della citata epidemia COVID-19, dell'aggravarsi del contesto geopolitico internazionale e del rallentamento del trend di crescita dell'economia cinese, nonché della rinnovata volatilità dei mercati finanziari e delle tensioni sulla situazione finanziaria e sulla capacità di credito di diversi Paesi.

Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi in particolare nel mercato in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda le aspettative di produzione per i voli/lanci futuri dei vettori di riferimento del Gruppo, e per i nuovi programmi di ricerca e sviluppo, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come riportato, le attività svolte nell'ambito dei programmi spaziali sono effettuate, prevalentemente, mediante l'utilizzo di fondi stanziati dai governi e dalle autorità comunitarie. Tali stanziamenti, dipendono dalle politiche adottate dai governi e – in generale – dalle condizioni economiche dell'Europa. La domanda di lanciatori, comunque, è sostenuta sia dal settore pubblico sia da quello privato.

Sotto il profilo contrattuale, il Gruppo opera in misura preponderante mediante contratti a carattere continuativo o comunque a lungo termine e di conseguenza i contratti che il Gruppo stipula con Spacelab, in quanto principale committente di attività, sebbene di durata annuale, fanno riferimento ad attività di lungo periodo. Inoltre, nel 2022 sono previste acquisizioni di contratti di durata pluriennale da parte della Società sia con committenza AVIO che con committenza diversa (ASI, ESA). Per la rilevazione dei ricavi e margini relativi derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di completamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, soggetti a stime operate dalla Direzione della Società, che dipendono anche dalla oggettiva possibilità e capacità di previsione di eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa potrebbe anche significativamente causare un effetto negativo sui risultati futuri in caso d'incremento di costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti a lungo termine.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e dall'altra quelle generate o assorbite dalle attività di investimento. Si precisa che la Società non è finanziata da terzi enti finanziatori e presenta, inoltre, un saldo netto di tesoreria accentrata a proprio credito.

I flussi di cassa e la liquidità sono monitorate e gestite di concerto con la controllante Avio S.p.A., anche mediante l'implementazione di un sistema di tesoreria accentrata, che coinvolge le principali società italiane ed estere del Gruppo Avio, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. La controllante effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni dei flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, sono ritenuti in grado di consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività d'investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

La Società è esposta inoltre a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021, pari a 1.586 migliaia di Euro (tutti verso la controllante Avio S.p.A.).

In merito alle motivazioni dell'esposizione al rischio di credito rappresentata considerando i crediti al netto degli "acconti da incassare", è opportuno evidenziare che, contabilmente, l'emissione delle fatture comporta come contropartita, a fronte della rilevazione contabile attiva a cliente, la rilevazione contabile passiva rappresentata – appunto - da acconti da incassare; tali poste sono entrambe patrimoniali. L'analisi dello scaduto, pertanto, viene effettuata al netto dei suddetti acconti.

Il principale cliente della Società è attualmente la controllante Avio S.p.A., la quale a sua volta ha come clienti organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio (ESA - Agenzia Spaziale Europea e Arianespace).

Inoltre, operando su commessa, la Società pianifica la gestione degli anticipi ed acconti finanziari in modo da conseguire la provvista finanziaria prima e durante il sostenimento dei costi di commessa, in funzione delle diverse *milestone* contrattuali e mitigando quindi concretamente il rischio di conseguire dei crediti a fronte di attività produttive già iniziate.

A fronte di tali crediti, in ciascun esercizio, viene peraltro effettuata un'attenta valutazione individuale del rischio ed all'occorrenza iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di contingenti controversie in corso e possibili riscadenziamenti.

Nonostante le misure attuate da Spacelab e pur ritenendo che tale area non sia soggetta a rischi sostanziali, alla luce della situazione di criticità dei mercati finanziari, non si può escludere che i clienti di Spacelab – tutti rappresentati, come detto, da organismi governativi e committenti pubblici - possano ritardare ovvero non onorare i pagamenti nei termini e alle condizioni stabiliti.

L'eventuale ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi da parte dei principali clienti potrebbe comportare difficoltà nell'esecuzione e/o nel completamento delle commesse, ovvero la necessità di recuperare i costi e le spese sostenute attraverso azioni legali, con effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Spacelab.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte della controllante Avio S.p.A.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sulle attività e sui risultati della Società, in quanto consente alla stessa di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione caratteristica.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha posto in essere operazioni significative la cui decisione sia stata influenzata dalla società che esercita la direzione e coordinamento.

L'esposizione dei rapporti con Avio S.p.A. è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gli eventi più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022 sono l'acuirsi delle tensioni geopolitiche tra Federazione Russa e Ucraina ed il consolidamento della tendenza al rincaro di diverse categorie merceologiche critiche per il settore industriale e in particolare per quello spaziale.

Il gruppo Avio ha messo in atto una serie di iniziative per la valutazione delle conseguenze di entrambe i fatti sull'operatività e la solidità delle prospettive di business nel breve e nel medio termine.

La quantificazione accurata degli effetti è a oggi prematura, ma il perdurare della tensione sui prezzi dell'energia, della componentistica elettronica, e la prevedibile indisponibilità di parti, componenti e di alcune materie prime prefigurano il rischio di rallentamento della crescita della Space Economy, che coinvolgerebbe in modo diretto o indiretto la capacità della Società di mantenere gli obiettivi di operatività e redditività prefissati. Provvedimenti di mitigazione del rischio saranno individuati e messi in opera, nell'alveo delle azioni in tal senso che il gruppo Avio identificherà nel brevissimo termine.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Considerati gli aspetti e potenziali impatti derivanti dal raggiungimento di un regime endemico per la pandemia da COVID-19, gli effetti della crisi Ucraina e il generale aumento dei prezzi di energia, materie prime e componenti, già descritti nei paragrafi "Principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", la Società prevede di intensificare le proprie attività nella sua missione di ricerca tecnologica a supporto del settore del Trasporto Spaziale, focalizzandosi in particolare sulla identificazione e validazione di tecnologie che possano fornire un vantaggio competitivo nel medio termine. Estenderà inoltre la sua attività alla progettazione di impianti e infrastruttura di prova e fornirà in modo efficace e tempestivo il supporto infrastrutturale dello sviluppo di nuovi prodotti per il settore Spazio.

In particolare, nel 2022 la Società parteciperà a bandi nazionali ed europei relativi allo sviluppo di nuove tecnologie di

interesse dei Soci Avio ed ASI.

Le attività di fornitura di servizi di progettazione e di sviluppo tecnologico a supporto delle attività Avio sui nuovi sviluppi proseguiranno in continuità con il 2021, anche tenuto conto che la Conferenza Ministeriale "Space19+", tenutasi a Siviglia a novembre 2020, ha confermato tutti i programmi di interesse Avio assicurandone una copertura economica per il prossimo triennio.

Nel corso del 2022 sono inoltre previste acquisizioni dirette di contratti in ambito nazionale (ASI) ed ESA, anche al fine del raggiungimento degli obiettivi dettati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Rientrano in questa definizione i rapporti con Avio S.p.A., controllante diretta della Società e che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con altre società appartenenti al Gruppo Avio controllate da quest'ultima. Sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato. In particolare, nell'esercizio 2021 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di prestazioni di servizi da parte della Società e di ricezione, da parte della Capogruppo, di prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativo-contabile, fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili.

L'esposizione dei saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2021 riferiti ai rapporti con parti correlate è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato, azioni proprie o di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

La Società non ha sedi secondarie e non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA' (D.LGS. 231/2001)

Nel corso del 2021 sono proseguite le normali attività di monitoraggio ai fini dell'eventuale aggiornamento e rafforzamento del Sistema di Controllo Interno di Spacelab S.p.A..

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con un utile netto di 135 migliaia di Euro, Vi proponiamo la destinazione dello stesso ad Utili a nuovo.

* * *

4 marzo 2022

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Ing. Paolo Bellomi



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
<i>(importi in Euro)</i>			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	3.1	2.396	3.665
Diritti d'uso	3.2	269.722	302.975
Attività immateriali a vita definita	3.3	-	-
Partecipazioni	3.4	1.000	
Attività per imposte anticipate	3.5	91.482	87.062
Altre attività non correnti	3.6	16.204	16.204
Totale attività non correnti		380.804	409.906
Attività correnti			
Rimanenze	3.7	-	-
Lavori in corso su ordinazione	3.8	-	-
Acconti a fornitori	3.9	-	-
Crediti commerciali	3.10	1.585.811	1.445.205
Attività finanziarie correnti	3.11	16.308.308	18.776.780
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.12	935.839	96.028
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.13	1.472.823	1.566.724
Altre attività correnti	3.14	127.934	241.527
Totale attività correnti		20.430.714	22.126.263
TOTALE ATTIVITA'		20.811.518	22.536.169

pb

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
<i>(importi in Euro)</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.15	3.000.000	4.680.000
Riserva legale	3.16	600.000	936.000
Altre riserve	3.17	(117.358)	982.089
Utili/(Perdite) a nuovo	3.18	520.640	1.738.797
Utile/(Perdita) dell'esercizio		134.783	57.570
Totale Patrimonio netto		4.138.065	8.394.456
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	3.19	241.816	273.096
Fondi per benefici ai dipendenti	3.20	184.598	283.133
Altre passività non correnti	3.21	-	116.667
Totale passività non correnti		426.414	672.895
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	3.22	35.000	52.500
Fondi per rischi ed oneri	3.23	77.878	77.878
Debiti commerciali	3.24	265.279	273.706
Acconti per lavori in corso su ordinazione	3.25	93.563	93.563
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.26	59.565	26.954
Altre passività correnti	3.27	15.715.753	12.944.217
Totale passività correnti		16.247.039	13.468.818
TOTALE PASSIVITA'		16.673.453	14.141.713
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		20.811.518	22.536.169

ps

CONTO ECONOMICO	Nota	Esercizio 2021	Esercizio 2020
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.28	1.585.803	1.518.283
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati			
Altri ricavi operativi	3.29	11.811	13.480
Consumi di materie prime	3.30	(2.846)	(222)
Costi per servizi	3.31	(382.395)	(530.408)
Costi per il personale	3.32	(730.617)	(723.766)
Ammortamenti	3.33	(34.522)	(37.707)
Altri costi operativi	3.34	(275.317)	(120.789)
RISULTATO OPERATIVO		171.917	118.871
Proventi finanziari	3.35	9	1.960
Oneri finanziari	3.36	(2.748)	(5.065)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(2.739)	(3.105)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		169.178	115.766
Imposte sul reddito	3.37	(34.394)	(58.196)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		134.784	57.570

pb

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2021	Esercizio 2020
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	134.784	57.570
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto (che non saranno successivamente riclassificate in Conto Economico)		
- Utili/(Perdite) attuariali su benefici per i dipendenti - Riserva utili/perdite attuariali	6	-
Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto	(3)	-
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	3	-
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	134.787	57.570

pb

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve		Utili / (Perdite) a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	Totale Patrimonio Netto	
			Riserva Utili / (Perdite) attuariali	Riserva straord.				Riserva Operazioni Under Common Control
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	4.680	936	(121)	137	965	74	8.337	
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	74	(74)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	58	58
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:								
- Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	58	58
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	4.680	936	(121)	137	965	1.739	58	8.394
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	58	(58)	-
Riduzione volontaria capitale sociale	(1.680)	-	-	-	-	-	-	(1.680)
Distribuzione dividendi	-	(336)	-	(137)	(965)	(1.276)	-	(2.714)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	135	135
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:								
- Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	-	-	3	-	-	-	-	3
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	3	-	-	-	135	138
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	3.000	600	(118)	-	-	521	135	4.138

pb

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro migliaia)</i>	2021	2020
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile/(Perdita) dell'esercizio delle <i>Continuing e Discontinued Operation</i>	135	58
Rettifiche per:		
-- imposte sul reddito	34	58
-- ammortamenti	35	38
-- variazione netta fondi rischi e oneri	-	(4)
-- variazione netta fondi rischi e per benefici ai dipendenti	(95)	(17)
Variazioni di:		
-- Rimanenze	-	-
- Lavori in corso su ordinazione e Anticipi	-	-
- Acconti a fornitori	-	-
-- Crediti commerciali	(141)	(101)
-- Altre attività/passività correnti e non correnti	372	(167)
-- Debiti commerciali	(8)	(58)
Imposte sul reddito corrisposte	-	-
Interessi percepiti o corrisposti	-	-
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	332	(193)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
-- Immobilizzazioni materiali	-	-
-- Attività immateriali a vita definita	-	-
-- Partecipazioni	-	-
-- Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	-	-
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	-	-
OPERAZIONI STRAORDINARIE		
-- Incasso dell'aggiustamento del prezzo di cessione del ramo d'azienda	8.529	-
-- Dividendo pagato alla controllante Avio S.p.A.	(7.307)	-
-- Dividendo pagato al socio di minoranza ASI	(3.132)	-
Flusso di cassa netto delle operazioni straordinarie	(1.910)	-
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione relativa al conto corrente di tesoreria accentrata	2.468	188
Variazione netta altre attività e passività finanziarie	(50)	(12)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	2.418	176
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	840	(17)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	96	113
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	936	96

pb

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Spacelab S.p.A., già ELV S.p.A., (la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via Leonida Bissolati, 76 e con sede operativa in Colferro, Via degli esplosivi 1.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'industria aerospaziale, nel campo dei sistemi di trasporto spaziale, in particolare, tra l'altro, per quanto riguarda le attività legate al programma per il lanciatore Vega.

La Società è direttamente controllata per una quota pari al 70% da Avio S.p.A., società di diritto italiano con sede in Roma, Via Leonida Bissolati, 76, che redige il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali in accordo con la normativa vigente in Italia. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede della suddetta controllante.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono prevalentemente condotte le operazioni della Società. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono espressi in unità di Euro; il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono quelli in vigore a tale data. Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati o sono obbligatori per i periodi contabili successivi all'esercizio 2021. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, eventualmente modificato, ove applicabile, come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre, si richiede che la Direzione della Società eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della Società. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio sono riportate in una nota successiva.

2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio 2021 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dalla Società prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali;
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate;
- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("*two-statement approach*") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario l'adozione del metodo indiretto.

Il bilancio comparativo, relativo all'esercizio 2020, è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Nel Conto Economico vengono rappresentate le *Continuing Operation* nelle singole poste del prospetto, mentre il risultato netto delle *Discontinued Operation* – ove fossero presenti - è esposto in una singola riga di destinazione.

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio 2021 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2020 per le componenti patrimoniali (Situazione Patrimoniale-Finanziaria) e quelle relative all'esercizio 2020 per le componenti economico-finanziarie (Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario).

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento è stato determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento. Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%
- Mezzi di trasporto	20-25%
- Altri beni	12-25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach*).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Marchi	10%
Software	33%

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, in cinque esercizi, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre, un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.

In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini della Società, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del costo medio ponderato. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, ove necessario, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di

variazione di valore. Gli eventuali scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti della Società fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine. Il trattamento contabile dei piani pensionistici e altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi per il personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati/accreditati a patrimonio netto, attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi per il personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a conto economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente alla consolidante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Avio S.p.A. pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la Società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Avio S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno. Qualora gli acconti corrisposti nel corso dell'esercizio in corso siano maggiori rispetto all'imposta da versare, il credito per IRAP è contabilizzato nelle "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e differite sono le imposte di cui è previsto il pagamento o il recupero sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le differenze cambio generate dall'estinzione delle poste monetarie denominate in valuta sono rilevate a conto economico.

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.5. Gestione del rischio

Rischio di credito

La Società presenta un rischio di credito limitato in funzione della natura delle attività svolte e del fatto che l'esposizione creditoria è limitata a un ristretto numero di controparti e clienti, prevalentemente di natura pubblica. I crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato italiano. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della eventuale svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. Il principale fattore che influenza la liquidità della Società è dato dalle risorse

generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Peraltro, la Società aderisce al sistema di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

Rischio di cambio e rischio di tasso

La Società non ha in essere posizioni alla data di bilancio rilevanti di credito o di debito esposte a rischio di cambio.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse con riferimento alle eventuali passività finanziarie a tasso variabile, rappresentate dal conto tesoreria nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio. Conseguentemente, la variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo, di ammontare comunque non particolarmente significativo, sul risultato economico della Società.

2.6. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali, gli ammortamenti, le perdite di valore delle attività, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e le passività potenziali e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le assunzioni e le stime riguardano principalmente la redditività attesa su cui si basa la recuperabilità del valore di carico delle attività non correnti e in particolare dell'avviamento.

2.7. Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- in data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società;
- in data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società;

- in data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

- in data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti;

- in data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").
Le principali caratteristiche del *General Model* sono:
 - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
 - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
 - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
 - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
 - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
 - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento;
- in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la **disclosure** sulle **accounting policy** in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di **accounting policy**. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti;
- in data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento;
- in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento;
- in data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (**“Rate Regulation Activities”**) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021			31/12/2020		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	44	(44)	-	44	(44)	-
Altri beni	25	(23)	2	25	(21)	4
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale	69	(67)	2	69	(65)	4

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nei prospetti che seguono (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2020	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	31/12/2021
Fabbricati	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	44	-	-	-	44
Altri beni	25	-	-	-	25
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Totale	69	-	-	-	69

Nel corso dell'anno non ci sono state capitalizzazioni né altre operazioni relative alle immobilizzazioni materiali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2021 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2020	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	31/12/2021
Fabbricati	-	-	-	-	-
Impianti e macchinario	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	(44)	-	-	-	(44)
Altri beni	(21)	(1)	-	-	(22)
Totale	(65)	(1)	-	-	(66)

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed all'obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

3.2. DIRITTI D'USO

La Società ha applicato, ai fini della redazione del presente bilancio, il principio IFRS 16 – *Leases*, pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 ed obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2019.

A tal riguardo la Società si è avvalsa della previsione prevista dal paragrafo IFRS 16:C3 che consente di basarsi sulle conclusioni raggiunte in passato circa i contratti individuati in precedenza come *leasing* applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4. Tale previsione è stata applicata a tutti i contratti, come previsto dall'IFRS 16:C4.

L'applicazione del principio è avvenuta utilizzando il metodo retrospettico modificato. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

I valori dei Diritti d'uso al 31 dicembre 2021 sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021			31/12/2020		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Diritti d'uso	369	(99)	270	369	66	303
Totale	369	(99)	270	369	66	303

Di seguito si riporta la tabella relativa ai valori lordi di tali diritti al 31 dicembre 2021 (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	31/12/2021
Diritti d'uso relativi a fabbricati	369	-	-	-	369
Totale	369	-	-	-	369

Di seguito invece la tabella relativa ai fondi di ammortamento di tali diritti al 31 dicembre 2021 (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche ed altre variazioni	31/12/2021
Diritti d'uso relativi a fabbricati	(66)	(33)	-	-	(99)
Totale	(66)	(33)	-	-	(99)

I Diritti d'uso iscritti in applicazione dell'IFRS 16 sono relativi ai valori attuali dei pagamenti futuri derivanti dai contratti relativi alla locazione dei terreni, uffici e fabbricati del comprensorio industriale di Colleferro, di proprietà della società Se.Co.Sv.Im. S.r.l., controllata dalla capogruppo Avio S.p.A..

3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

I valori delle attività immateriali a vita definita sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021			31/12/2020		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37	(37)	-	37	(37)	-
Altre	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale	37	(37)	-	37	(37)	-

Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni nei valori lordi, come riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Valori lordi	31/12/2020	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	31/12/2021
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37	-	-	-	-	37
Altre	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale	37	-	-	-	-	37

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2021 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

	Fondi ammortamento	31/12/2020	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	31/12/2021
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(37)	-	-	-	-	(37)
Altre	0	-	-	-	-	-
Totale	(37)	-	-	-	-	(37)

3.4. PARTECIPAZIONI

La Società è proprietaria di una quota partecipativa nella Fondazione E. Amaldi riportata in tale voce per 1 migliaia di Euro. Il costo complessivamente sostenuto per la sottoscrizione della quota, avvenuta nel 2020, è di 350 migliaia di Euro (comprensivi del migliaia di Euro sopra riportato), il cui versamento è previsto in tre rate annuali di Euro 116.667 negli anni 2020, 2021 e 2022. Le rate 2020 e 2021 sono state già pagate negli anni di riferimento.

La Società ha inteso spendere gradualmente il suddetto costo non consentendo la tipologia di investimento nella fondazione il recupero dell'investimento. La Società espone nel presente bilancio la rata il cui versamento verrà effettuato nel 2022 nelle passività correnti (si veda la voce "3.27. Altre passività non correnti").

3.5. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2021 il saldo tra le imposte differite attive e le imposte differite passive è risultato positivo per 91 migliaia di Euro (87 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

L'analisi delle differenze temporanee ai fini IRES e IRAP che hanno determinato l'importo iscritto a bilancio delle imposte differite attive al netto delle imposte differite passive è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	Variazioni a conto economico	Variazioni a conto economico complessivo	Altre variazioni	31/12/2021
Imposte anticipate lorde su differenze temporanee					
Fondo svalutazione crediti commerciali e altri	-	-	-	-	-
Fondi per oneri personale dipendente	61	(7)	-	-	54
Passività fiscali	-	-	-	-	-
Fondo per rischi ed oneri futuri e legali	12	-	-	-	12
Altre differenze temporanee	14	11	-	-	25
Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee	87	4	-	-	91
Imposte differite passive su differenze temporanee					
Storno ammortamenti terreni	-	-	-	-	-
IAS 19 - effetto a PN	-	-	-	-	-
Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee	-	-	-	-	-
Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee	87	4	-	-	91
Imposte anticipate su perdite fiscali					
Imposte anticipate non rilevate	-	-	-	-	-
Imposte anticipate nette rilevate	87	4	-	-	91

3.6. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Tale voce, pari a 16 migliaia di Euro, è interamente riferita a depositi cauzionali, tra cui, per 9 migliaia di Euro, quello versato alla società immobiliare Secosvim S.r.l., anch'essa controllata dalla capogruppo Avio S.p.A., per la locazione di appositi locali ad uso laboratori ed uffici.

ATTIVITA' CORRENTI

3.7. RIMANENZE

La Società, anche in considerazione dell'attuale sua attività di ricerca per conto del committente Avio S.p.A., svolta essenzialmente attraverso le proprie risorse umane, non dispone di scorte al 31 dicembre 2021.

3.8. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo in caso contrario.

I saldi esposti nelle tabelle sotto si riferiscono ad una commessa di avionica che ha come committente l'Agenzia Spaziale Italiana (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	632	632	-
Acconti per lavori in corso su ordinazione	(726)	(726)	-
Totale netto	(94)	(94)	-

I lavori in corso sopra esposti sono interamente relativi al contratto AAA "Architettura Avionica Avanzata". Si veda a riguardo quanto già riportato nel paragrafo "Andamento del mercato e delle attività" della Relazione sulla gestione.

3.9. ACCONTI A FORNITORI

La Società non ha versato acconti a fornitori al 31 dicembre 2021.

3.10. CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021, pari a 1.586 migliaia di Euro (1.445 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), è riferito interamente alla controllante Avio S.p.A..

3.11. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, pari a 16.308 migliaia di Euro (18.777 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), è interamente rappresentata dai crediti finanziari derivanti dal conto di tesoreria intrattenuto con la controllante Avio S.p.A. per la gestione accentrata di cassa istituita nel Gruppo Avio.

Il conto corrente di tesoreria è fruttifero di interessi secondo le seguenti condizioni:

- tasso creditore: 0,06% annuo fisso (qualora i tassi di riferimento BCE per i depositi diventassero negativi nel corso dell'annualità di riferimento, allora il tasso applicato sarà pari a 0,000 %);
- commissioni su liquidità: ribaltamento eventuali commissioni applicate ad Avio, in proporzione alla giacenza media trimestrale del c/c di corrispondenza;
- tasso debitore: Euribor 1 M 365 (ultimo gg mese precedente) + 1,83 bps. Qualora il tasso Euribor risulti negativo, ai presenti fini, lo stesso sarà considerato pari a zero;
- periodicità accredito/addebito interessi: trimestrale.

3.12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il valore totale delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 è di 936 migliaia di Euro (96 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Con riferimento alla descrizione delle dinamiche finanziarie che hanno determinato il saldo sopra descritto rispetto al precedente esercizio si rimanda al Rendiconto finanziario.

3.13. ATTIVITÀ CORRENTI PER CREDITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

Tale voce al 31 dicembre 2021 è pari a 1.473 migliaia di Euro.

La composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti per IVA	1.286	1.332	(46)
Crediti verso Erario per IRAP	47	51	(4)
Crediti verso erario estero	140	183	(43)
Totale	1.473	1.566	(93)

I crediti IVA, pari a 1.286 migliaia di Euro, sono costituiti da crediti derivanti dalle liquidazioni periodiche dell'IVA per 191 migliaia di Euro e crediti IVA richiesti a rimborso all'Erario per 1.095 migliaia di Euro. I crediti IVA richiesti a rimborso riguardano il credito IVA maturato nel terzo trimestre 2017 (95 migliaia di Euro) e quello maturato nel quarto trimestre 2017 (1 milione di Euro).

3.14. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è pari a 128 migliaia di Euro (241 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo della composizione della stessa:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso dipendenti	12	8	4
Risconti attivi	116	233	(118)
Totale	128	241	(114)

Circa invece i risconti attivi, essi sono relativi alla quota di competenza 2022 dell'onere complessivo relativo alla sottoscrizione di una quota partecipativa nella Fondazione E. Amaldi. In data 20 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha accolto la richiesta di iscrizione di Spacelab S.p.A. in qualità di partecipante istituzionale alla stessa. Tale iscrizione ha previsto il versamento di una quota partecipativa *una tantum* di Euro 350.000 in tre rate annuali di Euro 116.667. La Società ha riscontato le rate il cui versamento sarebbe stato effettuato nel 2021 e nel 2022, esponendo nelle passività tale impegno (si veda la voce "3.27. Altre passività correnti").

PATRIMONIO NETTO

Premessa: aggiustamento del prezzo di cessione del ramo d'azienda e riduzione della dotazione patrimoniale

Con scrittura privata del 29 giugno tra la controllante-acquirente Avio S.p.A. e la controllata-cedente Spacelab S.p.A. è stato definito l'aggiustamento del prezzo di cessione del ramo d'azienda dei lanciatori.

L'accordo contrattuale relativo a tale operazione, sottoscritto il 1° marzo 2018, prevedeva una clausola di aggiustamento del corrispettivo per tener conto della circostanza che, alla data di cessione del ramo d'azienda, non era stato ancora determinato in via definitiva l'importo del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo maturato a fronte delle attività riferibili al ramo ceduto. Pertanto, all'atto di cessione del ramo, le parti avevano ritenuto opportuno prevedere la stipula di un successivo atto integrativo per definire l'aggiustamento del prezzo di cessione del ramo, da stipulare una volta negoziati gli eventuali benefici attesi derivanti dal suddetto credito d'imposta.

Il termine per la negoziazione tra le parti cui fa rinvio il contratto è stato oggetto di diverse proroghe negli anni, in considerazione, dapprima, della complessità della disciplina afferente al credito d'imposta e, successivamente dei numerosi cambiamenti intervenuti nella predetta disciplina, anche con effetto retroattivo sul periodo anteriore alla cessione del ramo. Le parti sono, infine, pervenute all'accordo per l'aggiustamento del prezzo a fine giugno, determinando lo stesso in 8.529 migliaia di Euro. Tale importo è stato regolato finanziariamente tra le parti alla stessa data della scrittura privata, 29 giugno.

Nell'anno è stato, dunque, definito l'aggiustamento prezzo e quantificata in via definitiva la plusvalenza contabile finale iscritta nel bilancio di Spacelab derivante dalla cessione del ramo di azienda, pari a 11.676 migliaia di Euro. Il prospetto sotto riporta la plusvalenza definita e quanto già deliberato prima del 2021 in termini di dividendo:

Riserva operazioni <i>under common control</i> relativa alla cessione del ramo d'azienda lanciatori (Euro/000)	1° step: cessione 1/03/2018 (bilancio 2018)	2° step: aggiustamento prezzo 29/06/2021 (bilancio 2021)	Totale
Prezzo	20.311	8.529	28.840
Net Book Value trasferito	(12.256)	-	(12.256)
Plusvalenza lorda	8.055	8.529	16.584
IRES	(1.933)	(2.047)	(3.980)
Plusvalenza al netto dell'IRES	6.122	6.482	12.604
Write-off Avviamento e relativa fiscalità differita iscritti alla data della cessione	(928)	-	(928)
Plusvalenza finale	5.194	6.482	11.676
Importo destinato a dividendo da verbale Assemblea dei Soci del 10/04/2019, iscritto nelle Altre passività correnti al 31/12/2020 ⁽¹⁾	(4.229)	-	(4.229)
Plusvalenza residua	965	6.482	7.447

⁽¹⁾ il dividendo di 4.229 migliaia di Euro, unitamente al dividendo di 5.771 migliaia di Euro (quest'ultimo a valere sugli Utili a nuovo 2018), sono esposti per il totale di 10.000 migliaia di Euro nelle "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2021 e l'Assemblea straordinaria dei Soci del 19 luglio 2021 hanno rispettivamente proposto ed approvato la distribuzione ai soci Avio ed ASI di dividendi per 18.000 migliaia di Euro. Tali dividendi sono inclusivi dei 10.000 migliaia di Euro già deliberati dall'Assemblea dei Soci di Spacelab in data 17 aprile 2019, che non erano ancora stati liquidati in attesa del suddetto aggiustamento prezzo ed erano pertanto ancora esposti nelle "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2020.

Dei 18.000 migliaia di Euro, l'importo di 12.600 migliaia di Euro è di spettanza del socio di maggioranza Avio, mentre l'importo di 5.400 migliaia di Euro riguarda il socio ASI.

Nell'Assemblea straordinaria dei Soci del 19 luglio 2021 è stata, inoltre, deliberata la riduzione della dotazione patrimoniale della Società per 2.877 migliaia di Euro per esubero della stessa rispetto alle attuali esigenze imprenditoriali, con obiettivo di pervenire ad una dotazione patrimoniale di 4.000 migliaia di Euro ante risultato 2021 (tale obiettivo era così disciplinato nei patti parasociali siglati il 20 dicembre 2017).

La riduzione della dotazione patrimoniale ha comportato la riduzione:

- del capitale sociale per 1.680 migliaia di Euro;
- della riserva legale per 336 migliaia di Euro;
- della riserva straordinaria per 137 migliaia di Euro;
- degli utili a nuovo per 724 migliaia di Euro.

Essendo 10.000 migliaia di Euro già esposti nelle passività per dividendi da erogare, il Patrimonio Netto 2021 è interessato dalla destinazione a dividendo:

- di 8.000 migliaia di Euro residui a valere sulla plusvalenza finale, e
- di capitale ed altre riserve per 2.877 migliaia di Euro a seguito della riduzione della dotazione patrimoniale.

Si riporta di seguito un prospetto volto a rappresentare gli effetti sopra riportati (prima della rilevazione del risultato 2021 e degli utili e perdite attuariali 2021):

	31/12/2020	Destinazione risultato 2020	Aggiustamento prezzo	IRES sull'aggiustamento prezzo (in consolidato fiscale)	Distribuzione dividendi	Dividendi da riduzione dotazione patrimoniale	31/12/2021
Capitale sociale	4.680	-	-	-	-	(1.680)	3.000
Riserva legale	936	-	-	-	-	(336)	600
Riserva straordinaria	137	-	-	-	-	(137)	-
Riserva operazioni <i>under common control</i> relativa alla cessione del ramo d'azienda lanciatori	965	-	8.529	(2.047)	(7.448)	-	-
Utili e perdite attuariali	(121)	-	-	-	-	-	(121)
Utili/(Perdite) a nuovo	1.739	58	-	-	(552)	(724)	521
Utile/(Perdita) dell'esercizio	58	(58)	-	-	-	-	-
	8.394	-	8.529	(2.047)	(8.000)	(2.877)	4.000

La riduzione della dotazione patrimoniale per 2.877 migliaia di Euro ha comportato il rimborso al socio Avio di un importo pari a 2.014 migliaia di Euro ed al socio ASI di un importo pari a 863 migliaia di Euro.

Complessivamente, quindi, tra l'erogazione di dividendi per 18.000 migliaia di Euro e la riduzione della dotazione patrimoniale per 2.877 migliaia di Euro, ai soci Avio ed ASI spettano 20.877 migliaia di Euro, di cui 14.614 migliaia di Euro ad Avio e 6.263 migliaia di Euro ad ASI.

La passività verso ASI, così come quella verso Avio, è stata regolata finanziariamente per il 50% entro il 30 novembre, termine di completamento delle procedure richieste per la riduzione del capitale sociale, e per il 50% sarà regolata entro il 31 luglio 2022.

Come si evince da quanto riportato nel paragrafo "3.27. Altre passività correnti", le passività da saldare entro il 31 luglio 2022 verso i due soci sono quindi pari a 10.438 migliaia di Euro, di cui:

- 7.307 migliaia di Euro verso Avio;
- 3.132 migliaia di Euro verso l'ASI.

3.15. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, è pari a 3.000 migliaia di Euro. Era 4.800 migliaia di Euro ad inizio esercizio ed ha subito una diminuzione di 1.680 migliaia di Euro a seguito della riduzione della dotazione patrimoniale descritta nella precedente "Premessa". Il capitale sociale è costituito da n. 3.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, possedute per il 70% da Avio S.p.A. e per il 30% dall'Agenzia Spaziale Italiana.

3.16. RISERVA LEGALE

La riserva legale, pari a 600 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, ha subito una riduzione di 336 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito della riduzione della dotazione patrimoniale descritta in "Premessa". L'ammontare della riserva legale è pari al quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430, 1° co., del c.c.

3.17. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Riserva straordinaria	-	137	(137)
Riserva utili / perdite attuariali	(117)	(121)	3
Riserva Operazioni Under Common Control	-	965	(965)
Totale	(117)	982	(1.099)

La Riserva utili e perdite attuariali è calcolata dalla Società nell'ambito delle valutazioni del fondo TFR e del fondo fedeltà.

La Riserva straordinaria e la Riserva per Operazioni *Under Common Control* diminuiscono a seguito, rispettivamente, della riduzione della dotazione patrimoniale e della destinazione a dividendi della plusvalenza da cessione del ramo d'azienda, descritte nella "Premessa" sopra riportata.

3.18. UTILI/(PERDITE) A NUOVO

La voce presenta al 31 dicembre 2021 un importo pari a 521 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare degli utili a nuovo era di 1.739 migliaia di Euro; il decremento è dovuto alla destinazione a distribuzione di dividendi descritta in "Premessa".

La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, è rappresentata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	3.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	600	B			
- Riserva utili e perdite attuariali	(117)	-			
Utili portati a nuovo	521	A, B, C	403	1.843	
Totale	4.003		403		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			403		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.19. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI PER LEASING

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 le relative passività finanziarie non correnti sono di seguito riepilogate (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	242	273	(31)
Totale	242	273	(31)

Le passività finanziarie iscritte a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono relative ai contratti di locazione dei terreni, uffici e fabbricati del comprensorio industriale di Colleferro, di proprietà della società Se.Co.Sv.Im. S.r.l., controllata dalla capogruppo Avio S.p.A.

3.20. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti, da erogarsi alla cessazione del rapporto di lavoro o alla maturazione di determinati requisiti. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("*unfunded*"), costituiti dagli istituti del trattamento di fine rapporto (TFR) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore della passività iscritta in bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a 50, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Di conseguenza la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce inoltre ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, costituiti dall'istituto del premio di anzianità aziendale, la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale passività è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività sono rilevati a conto economico.

Il dettaglio dei fondi iscritti a bilancio relativamente ai benefici successivi al rapporto di lavoro e a altri benefici a lungo termine è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
- Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	113	175	(62)
Altri piani a benefici definiti	49	80	(31)
	162	255	(92)
- Altri benefici a lungo termine	22	28	(6)
Totale fondi per benefici ai dipendenti	185	283	(99)

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2020	255	28	283
Oneri/(Proventi) finanziari	(1)	-	(1)
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico	-	(4)	(4)
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	(6)	-	(6)
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	2	3	5
Benefici pagati	(88)	(5)	(92)
Valori al 31/12/2021	162	22	185

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti *corporate* compresi nella classe "AA" di *rating*, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di *rating* nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui *Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial*. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

3.21. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce è pari a zero. Era pari a 117 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 in quanto esponeva le rate relative alla sottoscrizione delle quote nella Fondazione E. Amaldi il cui versamento sarebbe stato effettuato nel primo trimestre 2022 (si veda quanto già riportato nel paragrafo "3.14. Altre Attività correnti"). La quota 2021 è ora esposta a breve nella voce "3.27. Altre passività correnti".

PASSIVITÀ CORRENTI

3.22. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI PER LEASING

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 le relative passività finanziarie correnti sono di seguito riepilogate (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	35	53	(18)
Totale	35	53	(18)

Le passività finanziarie iscritte nell'anno a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono relative ai contratti di locazione dei terreni, uffici e fabbricati del comprensorio industriale di Colleferro, di proprietà della società Se.Co.Sv.Im. S.r.l., controllata dalla capogruppo Avio S.p.A.

3.23. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2021			31/12/2020			Variazione
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	
Fondi per oneri di retribuzione variabile	36	-	36	36	-	36	-
Fondi per rischi e oneri legali	42	-	42	42	-	42	-
Totale	78	-	78	78	-	78	-

I movimenti intervenuti nel 2021 nei fondi sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2020	Accantonam enti	Altri movimenti	Utilizzi	Proventizzazi oni	31/12/2021
Fondi per oneri di retribuzione variabile	36	36	-	(36)	-	36
Fondi per rischi e oneri legali	42	-	-	-	-	42
Totale	78	36	-	(36)	-	78

Il fondo per oneri di retribuzione variabile è relativo all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali.

I fondi per rischi ed oneri legali sono stanziati a fronte di vertenze giudiziarie.

3.24. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2021 l'importo a bilancio dei debiti commerciali è pari a 265 migliaia di Euro (274 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Tale importo comprende i debiti verso la controllante Avio S.p.A. per 107 migliaia di Euro (96 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

3.25. ACCONTI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Si veda a riguardo quanto già riportato al paragrafo "3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE".

3.26. PASSIVITÀ CORRENTI PER DEBITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

La voce, pari a 60 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 (27 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), è così composta:

- debiti per ritenute d'imposta da versare per 43 migliaia di Euro (22 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- debiti per IRAP per 12 migliaia di Euro;
- debiti verso Erario estero per imposte per 5 migliaia di Euro (medesimo importo al 31 dicembre 2020).

Il debito per ritenute fiscali da versare si riferisce al debito verso l'Erario per imposta IRPEF da versare in qualità di sostituto d'imposta di dipendenti e lavoratori autonomi.

3.27. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto è pari a 15.716 migliaia di Euro (12.944 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) ed è principalmente costituita dalle seguenti poste:

- passività verso la controllante Avio S.p.A. per 12.151 migliaia di Euro (9.793 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), di cui:
 - per dividendi da erogare entro il 31 luglio 2022 pari a 7.307 migliaia di Euro (7.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
 - per passività relative al consolidato fiscale per 4.844 migliaia di Euro, di cui 2.047 migliaia di Euro relativi all'IRES sulla plusvalenza da aggiustamento prezzo di cessione del ramo d'azienda. Le passività relative al consolidato fiscale erano 2.753 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020. Il contratto di consolidato fiscale riguarda il triennio 2021-2022-2023;
- passività verso il socio di minoranza ASI relative ai dividendi da erogare entro il 31 luglio 2022 per 3.132 migliaia di Euro (3.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- passività relativa alla rata da pagare nel 2022 per 117 migliaia di Euro relativi alla sottoscrizione della quota partecipativa nella Fondazione E. Amaldi;

- debiti verso dipendenti - comprendenti alcune voci retributive da liquidare, quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2021, ratei passivi per ferie ed altri benefici ancora non goduti – per Euro 99 migliaia (Euro 108 migliaia al 31 dicembre 2020);
- debiti previdenziali per 195 migliaia di Euro (Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2020). L'incremento è dovuto alla sottoscrizione di un contratto di espansione previsto dalla circolare INPS 24 marzo 2021, n. 48 relativo al dipendente per il quale il rapporto di lavoro è stato risolto trovandosi a non più di 60 mesi dalla prima decorrenza utile per la pensione.

CONTO ECONOMICO

3.28. RICAVI

Il totale dei ricavi, composto da ricavi per prestazioni di servizi, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ricavi da prestazioni di servizi	1.586	1.518	68
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Totale	1.586	1.518	68

Le prestazioni svolte dalla Società sono consistite essenzialmente in attività di ricerca condotta per la committente Avio S.p.A..

3.29. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Recuperi di costi, risarcimenti ed altri proventi	11	13	(2)
Sopravvenienze attive diverse	1	-	1
Totale	12	13	(1)

3.30. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Costi per acquisti di materie prime	3	-	3
Variazione delle rimanenze di materie prime	-	-	-
Totale	3	-	3

3.31. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Costi per servizi	379	527	(148)
Costi per godimento beni di terzi	3	3	-
Totale	382	530	(148)

I costi per servizi attengono principalmente a costi per consulenze tecniche relative ad attività di progettazione.

Nella voce costi per servizi è incluso l'ammontare totale degli emolumenti corrisposti agli organi sociali riguardanti, nell'esercizio 2021:

- compensi verso gli amministratori per 22 migliaia di Euro (23 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- compensi verso il Collegio Sindacale per 30 migliaia di Euro (27 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);
- compensi verso l'Organismo di Vigilanza per 23 migliaia di Euro (23 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

3.32. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Salari e stipendi	499	502	(3)
Oneri sociali	151	155	(4)
Oneri per piani a contribuzione definita	2	33	(31)
Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine: Costo previdenziale per prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	37	3	34
(Utili)/perdite attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti	(4)	-	(4)
Accantonamenti a fondi per oneri per retribuzione variabile	47	31	16
Totale	731	724	7

Il costo del personale è relativo a 8 risorse (9 risorse al 31 dicembre 2020).

3.33. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1	5	(4)
Diritti d'uso	33	33	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Totale	35	38	(3)

L'ammortamento relativo ai diritti d'uso riguarda l'utilizzo dei fabbricati ad uso uffici locati dalla società Se.Co.Sv.Im. S.r.l., controllata anch'essa dalla capogruppo Avio S.p.A..

3.34. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Imposte indirette e tasse	2	2	-
Spese ed oneri diversi	271	118	153
Sopravvenienze passive diverse	2	1	1
Totale	275	121	154

La voce "Spese ed oneri diversi" comprende la rata di competenza 2021 relativa alla sottoscrizione della quota di partecipazione nella Fondazione E. Amaldi per 117 migliaia di Euro e, inoltre, oneri contributivi straordinari per 150 migliaia di Euro relativi al contratto di espansione.

3.35. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Interessi attivi verso controllanti	-	2	(2)
Interessi attivi verso terzi	-	-	-
Differenze cambio attive	-	-	-
Totale	-	2	(2)

3.36. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	(1)	(1)	-
Oneri finanziari da <i>leasing</i> (IFRS 16)	4	6	(2)
Differenze cambio passive	-	-	-
Totale	3	5	(2)

3.37. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 34 migliaia (Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2020), di cui:

- oneri da imposte correnti per Euro 41 migliaia (Euro 43 migliaia al 31 dicembre 2020), di cui:
 - IRES per Euro 26 migliaia (Euro 40 migliaia al 31 dicembre 2020), ed
 - IRAP per Euro 16 migliaia (Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2020);
- provento per iscrizione di imposte differite attive di 7 migliaia di Euro (nel 2020 era stato rilevato un onere per per Euro 15 migliaia).

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato ante imposte	169	116
Aliquota ordinaria applicata	24,00%	24,00%
Imposta teorica	41	28

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:

Differenze permanenti in aumento	8.654	57
Differenze permanenti in diminuzione	-	(23)
Differenze temporanee in aumento	98	61
Differenze temporanee in diminuzione	(78)	(45)
Totale variazioni	8.674	50
Utilizzo perdite fiscali		
Deduzione ACE		
(Perdita fiscale)/Imponibile fiscale	8.842	166
Onere/(Provento) da IRES corrente	2.122	40

4. DIVIDENDI

Nel corso dell'anno 2021 sono stati erogati dividendi, si veda quanto riportato nel paragrafo "Premessa: aggiustamento del prezzo di cessione del ramo d'azienda e riduzione della dotazione patrimoniale".

5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società vengono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020
Garanzie prestate:		
Garanzie personali:		
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto di Spacelab	186	186
Altre garanzie	-	-
Totale garanzie prestate	186	186
Fideiussioni e garanzie ricevute	-	-
Totale	186	186

6. VERTENZE LEGALI E PASSIVITA' POTENZIALI

I rischi legali cui è esposta la Società possono derivare in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti cui è soggetta l'attività industriale della Società, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società potrebbe essere pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. L'ammontare del fondo oneri e rischi futuri al 31 dicembre 2021 è ritenuto congruo rispetto all'unica vertenza ancora da definire. Non si segnalano altre passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali e non sussistono altre passività potenziali oltre a quanto già evidenziato nelle precedenti note di commento.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti della Società con parti correlate sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario, svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato nei confronti dell'impresa controllante Avio S.p.A. ed imprese controllate e collegate di queste, oltre che del socio di minoranza Agenzia Spaziale Italiana (ASI). In particolare, nell'esercizio 2021 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A.:
 - per le attività di prestazioni di servizi da parte della Società e di ricezione, da parte della Capogruppo, di prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativo-contabile, fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
 - per dividendi scaturenti dalla cessione del ramo d'azienda dei lanciatori, in quanto nel 2021 è stato definito tra le parti l'aggiustamento del prezzo di cessione, e dalla riduzione della dotazione patrimoniale (si veda la "Premessa" riportata in precedenza);
- Se.Co.Sv.Im. S.r.l., per la locazione degli immobili.

I prospetti che seguono espongono i saldi economici e patrimoniali (in migliaia di Euro) riferiti all'esercizio 2021 ed all'esercizio 2020 relativamente ai rapporti con la controllante Avio S.p.A., con altre società controllate o sottoposte al controllo congiunto di quest'ultima e con il socio di minoranza Agenzia Spaziale Italiana (ASI):

Al 31 Dicembre 2021							
Controparte	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti	Debiti Finanziari	Risconti Attivi
Avio	1.586		16.308	107	12.195	-	-
Secosvim	-	-	-	-	-	277	-
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	1.586	-	16.308	107	12.195	277	-
Agenzia Spaziale Italiana (ASI)	-	-	-	-	3.132	-	-
Socio di minoranza	0	0	0	0	3.132	0	0
Totale parti correlate	1.586	0	16.308	107	15.327	277	0
Totale voce di bilancio	1.586	172	16.308	265	15.760	277	-
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,00%	0,00%	100,00%	40,33%	77,38%	100,00%	0,00%

Al 31 Dicembre 2020							
Controparte	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti	Debiti Finanziari	Risconti Attivi
Avio	1.443	-	18.777	96	9.793	-	-
Avio Guyane	3	-	-	-	-	-	-
Secosvim	-	-	-	-	2	326	-
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto	1.445	-	18.777	96	9.795	326	-
Agenzia Spaziale Italiana (ASI)	-	-	-	-	3.000	-	-
Socio di minoranza	0	0	0	0	3.000	0	0
Totale parti correlate	1.445	0	18.777	96	12.795	326	0
Totale voce di bilancio	1.445	242	18.777	274	12.944	326	-
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,00%	0,00%	100,00%	35,10%	75,67%	99,88%	0,00%

Al 31 Dicembre 2021					
	Ricavi Operativi ⁽¹⁾	Altri Ricavi	Costi per Servizi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Avio		1.586	-	90	-
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto		1.586	0	90	0
Totale voce di bilancio		1.586	12	382	0
Incidenza % sulla voce di bilancio		100,00%	0,00%	23,54%	0,00%

Al 31 Dicembre 2020					
	Ricavi Operativi ⁽¹⁾	Altri Ricavi	Costi per Servizi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Avio		1.518	-	89	2
Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto		1.518	0	89	2
Totale voce di bilancio		1.518	13	530	5
Incidenza % sulla voce di bilancio		100,00%	0,00%	16,81%	100,00%

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella relazione sulla gestione.

9. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è stata, nel corso dell'esercizio 2021, soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Avio S.p.A. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, i dati dell'ultimo bilancio approvato di Avio S.p.A., riferiti al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 (con dati comparativi al 31 dicembre 2019) predisposto secondo gli IFRS, sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue (importi in Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2020	<i>di cui verso parti correlate</i>	31 dicembre 2019	<i>di cui verso parti correlate</i>
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	3.1	80.398		66.766	
Diritti d'uso	3.2	38.224		42.955	
Avviamento	3.3	61.005		61.005	
Attività immateriali a vita definita	3.4	125.142		122.026	
Partecipazioni	3.5	77.460		77.460	
Attività finanziarie non correnti	3.6	6.259	6.259	6.106	6.106
Imposte differite attive	3.7	74.085		73.746	
Altre attività non correnti	3.8	65.000	150	67.051	150
Totale attività non correnti		527.573		517.116	
Attività correnti					
Rimanenze e Acconti a fornitori	3.9	136.061	39.042	140.017	42.851
Lavori in corso su ordinazione	3.10	334.860	92.792	214.599	44.150
Crediti commerciali	3.11	5.198	4.883	3.485	2.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.12	121.536		142.868	
Attività correnti per crediti tributari e d'imposta	3.13	27.728		27.547	
Altre attività correnti	3.14	20.870	14.115	21.109	14.354
Totale attività correnti		646.253		549.625	
TOTALE ATTIVITA'		1.173.826		1.066.741	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	Nota	31 dicembre 2020	<i>di cui verso parti correlate</i>	31 dicembre 2019	<i>di cui verso parti correlate</i>
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	3.15	90.964		90.964	
Riserva sovrapprezzo azioni	3.16	135.175		141.588	
Altre riserve	3.17	12.427		12.776	
Utili/(Perdite) a nuovo		46.693		18.133	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		8.771		28.560	
Totale Patrimonio netto		294.031		292.022	
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	3.18	32.000		42.000	
Passività finanziarie non correnti per <i>leasing</i>	3.19	31.146	28.238	35.302	31.876
Fondi per benefici ai dipendenti	3.20	9.057		8.910	
Fondi per rischi ed oneri	3.21	6.965		5.763	
Altre passività non correnti	3.22	126.782		132.689	
Totale passività non correnti		205.950		224.664	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	3.23	65.892	65.892	84.329	84.329
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	3.24	8.368	6.375	6.422	4.790
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.25	10.063		8.075	
Fondi per rischi ed oneri	3.21	5.305		5.102	
Debiti commerciali	3.26	89.072	39.502	113.331	22.516
Acconti da clienti per lavori in corso su ordinazione	3.10	477.828	79.515	319.383	62.581
Passività correnti per debiti tributari e d'imposta	3.27	7.377		4.312	
Altre passività correnti	3.28	9.940	248	9.101	189
Totale passività correnti		673.845		550.055	
TOTALE PASSIVITA'		879.795		774.719	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.173.826		1.066.741	

CONTO ECONOMICO	Nota	Esercizio 2020	di cui verso parti correlate	Esercizio 2019	di cui verso parti correlate
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Ricavi	3.29	347.407	122.801	390.664	22.303
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		1.611		(151)	
Altri ricavi operativi	3.30	7.109	442	7.676	400
Consumi di materie prime	3.31	(81.447)		(108.879)	
Costi per servizi	3.32	(190.961)	(101.688)	(201.098)	(116.428)
Costi per il personale	3.33	(58.917)		(58.165)	
Ammortamenti	3.34	(20.842)		(17.902)	
Altri costi operativi	3.35	(6.090)		(4.640)	
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.36	11.878		12.499	
RISULTATO OPERATIVO		9.748		20.004	
Proventi finanziari	3.37	629	153	2.137	294
Oneri finanziari	3.38	(1.296)	(318)	(2.133)	(502)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(667)		4	
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	3.39			5.400	
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		-		5.400	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.081		25.408	
Imposte sul reddito	3.40	(310)		3.153	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		8.771		28.560	
Utile base per azione	3.41	0,34		1,09	
Utile diluito per azione	3.41	0,33		1,06	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	8.771	28.561
Altre componenti di conto economico complessivo:		
- Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	(430)	(501)
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
- Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di cash flow hedge su tassi di interesse		
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	81	124
TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(349)	(377)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	8.422	28.184

Si segnala, inoltre, che la società controllante Avio S.p.A. ha redatto al 31 dicembre 2020 il bilancio consolidato predisposto secondo i principi IFRS, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

10. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMI 125-129, DELLA LEGGE N 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2021, la Società non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche.

11. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427, COMMA 16 BIS, DEL CODICE CIVILE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione (importi in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	8
Totale		<u>8</u>

⁽¹⁾ include anche i servizi di attestazione relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

12. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con un utile netto di 135 migliaia di Euro, Vi proponiamo la destinazione dello stesso ad Utili a nuovo.

* * *

4 marzo 2022

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Ing. Paolo Bellomi



SPACELAB S.P.A.

Sede in Roma – Via Leonida Bissolati n. 76

Capitale sociale Euro 3.000.000,00 – interamente versato

C.F. e Registro delle Imprese di Roma n. 06395751008 – R.E.A. 965241

P.IVA 06395751008

* * *

**“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL’ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL’ART. 2429, COMMA 2,
COD. CIV.**

* * *

Agli Azionisti della Società **Spacelab S.p.A.**

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell’art. 2429 del Codice Civile, in quanto la Società, a norma di Statuto, ha conferito in data 17 aprile 2020 l’incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, che evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 134.783 ed un patrimonio netto pari ad euro 4.138.065, nonché la relazione sulla gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 marzo 2022.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 di Spacelab S.p.A. è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss. del Codice Civile



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. A tal proposito, meritevole di segnalazione è l'operazione di aggiustamento del prezzo di cessione del ramo di azienda e riduzione della dotazione patrimoniale (capitale sociale): con scrittura privata del 29 giugno 2021 tra la controllante-acquirente Avio S.p.A. e la controllata-cedente Spacelab S.p.A. è stato definito l'aggiustamento del prezzo di cessione del ramo d'azienda dei lanciatori. L'accordo contrattuale relativo a tale operazione, sottoscritto il 1° marzo 2018, prevedeva una clausola di aggiustamento del corrispettivo per tener conto della circostanza che, alla data di cessione del ramo d'azienda, non era stato ancora determinato in via definitiva l'importo del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo maturato a fronte delle attività riferibili al ramo ceduto. Pertanto, all'atto di cessione del ramo, le parti avevano ritenuto opportuno prevedere la stipula di un successivo atto integrativo per definire l'aggiustamento del prezzo di cessione del ramo, da stipulare una volta negoziati gli eventuali benefici attesi derivanti dal suddetto credito d'imposta.

Il termine per la negoziazione tra le parti cui fa rinvio il contratto è stato oggetto di diverse proroghe negli anni, in considerazione, dapprima, della complessità della disciplina afferente al credito d'imposta e, successivamente dei numerosi cambiamenti intervenuti nella predetta disciplina, anche con effetto retroattivo sul periodo anteriore alla cessione del ramo.

Le parti sono, infine, pervenute all'accordo per l'aggiustamento del prezzo a fine giugno, determinando lo stesso in 8.529 migliaia di Euro. Tale importo è stato regolato finanziariamente tra le parti alla stessa data della scrittura privata, 29 giugno 2021. Nell'anno è stato, dunque, definito l'aggiustamento prezzo e quantificata in via definitiva la plusvalenza contabile finale iscritta nel

bilancio di Spacelab derivante dalla cessione del ramo di azienda, pari a 11.676 migliaia di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2021 e l'Assemblea straordinaria dei Soci del 19 luglio 2021 hanno rispettivamente proposto ed approvato la distribuzione ai soci Avio ed ASI di dividendi per 18.000 migliaia di Euro. Tali dividendi sono inclusivi dei 10.000 migliaia di Euro già deliberati dall'Assemblea dei Soci di Spacelab in data 17 aprile 2019, che non erano ancora stati liquidati in attesa del suddetto aggiustamento prezzo ed erano pertanto ancora esposti nelle "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2020.

Dei 18.000 migliaia di Euro, l'importo di 12.600 migliaia di Euro è di spettanza del socio di maggioranza Avio, mentre l'importo di 5.400 migliaia di Euro riguarda il socio ASI.

Nell'Assemblea straordinaria dei Soci del 19 luglio 2021 è stata, inoltre, deliberata la riduzione della dotazione patrimoniale della Società per 2.877 migliaia di Euro per esubero della stessa rispetto alle attuali esigenze imprenditoriali, con obiettivo di pervenire ad una dotazione patrimoniale di 4.000 migliaia di Euro ante risultato 2021 (tale obiettivo era così disciplinato nei patti parasociali siglati il 20 dicembre 2017).

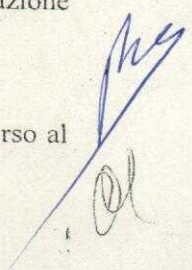
La riduzione della dotazione patrimoniale ha comportato la riduzione:

- del capitale sociale per 1.680 migliaia di Euro;
- della riserva legale per 336 migliaia di Euro;
- della riserva straordinaria per 137 migliaia di Euro;
- degli utili a nuovo per 724 migliaia di Euro.

Essendo 10.000 migliaia di Euro già esposti nelle passività per dividendi da erogare, il Patrimonio Netto 2021 è interessato dalla destinazione a dividendo:

- di 8.000 migliaia di Euro residui a valere sulla plusvalenza finale, e
- di capitale ed altre riserve per 2.877 migliaia di Euro a seguito della riduzione della dotazione patrimoniale.

La riduzione della dotazione patrimoniale per 2.877 migliaia di Euro ha comportato il rimborso al



socio Avio di un importo pari a 2.014 migliaia di Euro ed al socio ASI di un importo pari a 863 migliaia di Euro.

Complessivamente, quindi, tra l'erogazione di dividendi per 18.000 migliaia di Euro e la riduzione della dotazione patrimoniale per 2.877 migliaia di Euro, ai soci Avio ed ASI spettano 20.877 migliaia di Euro, di cui 14.614 migliaia di Euro ad Avio e 6.263 migliaia di Euro ad ASI.

La passività verso ASI, così come quella verso Avio, è stata regolata finanziariamente per il 50% entro il 30 novembre 2021, termine di completamento delle procedure richieste per la riduzione del capitale sociale, e per il 50% sarà regolata entro il 31 luglio 2022.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, è pari a 3.000 migliaia di Euro. Era 4.800 migliaia di Euro ad inizio esercizio ed ha subito una diminuzione di 1.680 migliaia di Euro a seguito della riduzione della dotazione patrimoniale precedentemente descritta.

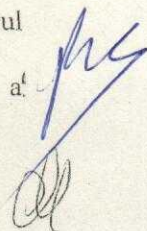
Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché preso visione delle relazioni semestrali da questo emesse e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a



rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021, non è dovuto intervenire per omissioni degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) attualmente in vigore e tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS *Interpretation Committee* e dallo *Standard Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno adottato criteri sostanzialmente diversi da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Nel redigere il bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

In ordine alla revisione legale del bilancio d'esercizio, rinviamo alla relazione emessa dalla Deloitte & Touche S.p.A., la quale esprime un giudizio positivo "*senza modifica*", ritenendo che il bilancio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. n. 136/2015. Inoltre, con la medesima relazione, la predetta società di revisione, con riferimento alla Relazione sulla gestione ha emesso un giudizio positivo di coerenza della stessa con il bilancio di esercizio e di conformità alle norme di legge, nonché dichiarato di non avere nulla da riportare circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione stessa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta ed il contenuto della relazione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 emessa dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 25 marzo 2022



IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Siclari

Maria Siclari

Dott. Alberto Santi

Alberto Santi

Prof. Riccardo Bauer

Riccardo Bauer

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Spacelab S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Spacelab S.p.A. ("Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Spacelab S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Spacelab S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Legrottaglie
Socio

Roma, 25 marzo 2022

